

Diretto da Marcel Barrena

Basato su una storia vera

Con Eduard Fernandez

BUS 47

Un uomo. Un autobus. Il destino di un quartiere.





BUSH 47

Un uomo. Un autobus. Il destino di un quartiere.

CAST ARTISTICO

Manolo EDUARD FERNÁNDEZ

Carmen CLARA SEGURA

Joana ZOE BONAFONTE

Felipín SALVA REINA

Antonio OSCAR DE LA FUENTE

Aurora BETSY TÚRNÉZ

Ortega VICENTE ROMERO

Pasqual CARLOS CUEVAS

Josep AIMAR VEGA

Con la collaborazione speciale di CARME SANSA nel ruolo di Angelines.

Con la collaborazione speciale di DAVID VERDAGUER nel ruolo di Vidal.

CAST TECNICO

Prodotto da: THE MEDIAPRO STUDIO

Produttori: LAURA FDEZ. ESPESO E JAVIER MÉNDEZ

Produttori esecutivi: LAURA FDEZ. ESPESO, JAVIER MÉNDEZ, BERNAT ELIAS e EVA GARRIDO

Regia: MARCEL BARRENA

Sceneggiatura: MARCEL BARRENA e ALBERTO MARINI

Direttore della fotografia: ISAAC VILA AEC

Scenografia: MARTA BAZACO

Montaggio: NACHO RUIZ CAPILLAS

Direttore di produzione: CARLOS APOLINARIO

Casting: LUIS SAN NARCISO E ANDRÉS CUENCA

Supervisore effetti visivi: IVÁN LÓPEZ HERNÁNDEZ

Direttore effetti speciali: LAURA CANALS

Musica originale: ARNAU BATALLER

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:

Federica Aliano, f.aliano@moviesinspired.it, +39 393 9435 664



SINOSSI

Bus 47 è la storia vera e commovente di un uomo, un autobus e il destino di un quartiere.

Stufo del fatto che il Comune di Barcellona sostenesse che il trasporto pubblico non potesse raggiungere il quartiere di Torre Baró perché le strade erano troppo strette e pericolose, Manolo Vital, uno dei residenti e autista di autobus della TMB, decise di dimostrare, al volante del "47", che le autorità si sbagliavano.

UNA STORIA

DI TUTTI

BUS 47 è la storia di Manolo Vital, ma è anche la storia del quartiere di Barcelloona Torre Baró, simile a quella di molti altri quartieri sorti negli anni '50 grazie all'urbanizzazione da altre zone della Spagna, per cui molte persone si stabilirono nella periferia delle grandi città del Paese.

In molti casi andavano ad abitare in case costruite con le loro mani, dopo aver dovuto lasciare la loro terra per costruirsi un futuro lontano dalle proprie origini.

Anni dopo, negli anni '70, molti di questi quartieri non erano ancora considerati parte della città. Non avevano nemmeno l'acqua corrente, l'elettricità o altri servizi di base.



NOTE DEL **REGISTA**

Ho avuto l'enorme fortuna che tutti i progetti in cui mi sono impegnato hanno significato molto per tante persone. “**BUS 47**”, in particolare, è stata una rivoluzione individuale e collettiva. A livello personale, è stato il set più piacevole di tutti, anche se giuro che per diversi giorni abbiamo superato i 55°C sul set. Fortunatamente, erano giornate ventose.

Fin dal primo minuto ho sentito che le vele ci avrebbero portato lontano, perché stavamo facendo qualcosa di importante. E non solo per noi, ma per un intero quartiere. Le riprese sono l'esempio più chiaro di cosa sia il lavoro di gruppo. Il cinema è un'opera collettiva. Il seme può essere individuale, un'idea, ma la sua realizzazione è collettiva.

E in “**BUS 47**” è stato così più che mai: la storia della nascita e dello sviluppo del quartiere di Torre Baró, a Barcellona, una zona periferica che ha lottato per essere accettata e integrata nella città e che ci è riuscita grazie a rivoluzioni e dissidenza pacifica. E questo spirito era presente durante le riprese, perché gli stessi residenti del quartiere hanno preso parte al film, alcuni interpretando sé stessi o i propri genitori di cinquant'anni fa. I residenti venivano ogni giorno ad aiutarci, a raccontare la loro storia. Con l'orgoglio delle loro strade e delle loro anime, con l'ulteriore motivazione nel vedere che si stava girando una storia su di loro e in modo positivo.

“Ogni volta che si parla del quartiere è per mostrare la criminalità, ma finalmente ora non è più così”, ci dicevano.



L'energia di queste persone ha contagiato il film e la nostra gratitudine cresceva di giorno in giorno, al punto che abbiamo aggiunto personaggi sul momento e alcuni vicini sono persino apparsi nel poster del film. La signora Desideria e il signor Salustiano, entrambi ultraottantenni, entrambi provenienti da angoli sperduti della Spagna e che hanno costruito le loro case a Torre Baró, ora sono sul poster di un film.

Senza di loro non ci sarebbe stato il film - lo sapevamo noi e lo sapevano loro - e ci siamo uniti. Nelle loro strade, o nelle ricostruzioni fuori dal quartiere, i vicini venivano nel pieno dell'estate torrida per difendere la dignità della loro lotta affinché rimanesse impressa nel cinema.

Con orgoglio, con forza, perché questo era di tutti. "Bisogna sequestrare un altro autobus", diceva uno, incoraggiato dalla forza del cinema per continuare a rivendicare i miglioramenti che il quartiere merita. "Non ricordavo che il quartiere avesse una bandiera propria", ci diceva una vicina anziana che aveva visto come il reparto artistico del film le riportava alla mente ricordi della sua infanzia.

Il cinema è questo: è collettività, è formare collettivi di conoscenza, memoria e orgoglio. Ma questo film, che parla di una comunità in particolare, che è stato realizzato con quella stessa comunità che spingeva il nostro autobus per costruire memoria e orgoglio, non parla solo di quella comunità. Parla di tutte quelle che hanno lottato per il bene della loro gente.

Marcel Barrena ha diretto i film "Open Arms – La legge del mare" (vincitore di tre premi Goya), "100 metros" (vincitore di due premi Gaudí dell'Accademia del Cinema Catalano) e "Món Petit" (nominato al Goya come miglior documentario).



EDUARD FERNANDEZ

“Interpretare Manolo è una grande responsabilità perché è una persona molto rispettata dai suoi vicini e dimostra che una sola persona può cambiare molte cose. Sono molto felice di aver fatto un film sull'emigrazione e la lotta sociale in un momento come quello attuale, in cui è necessario continuare a difendere i diritti delle persone. Avevo voglia di parlare delle realtà di Barcellona, di lavorare a una storia in gran parte in catalano e con **THE MEDIAPRO STUDIO**”.

Eduard Fernández ha vinto, tra gli altri riconoscimenti, tre premi Goya, una Concha de Plata al Festival di San Sebastián, tre premi Gaudí e tre Biznagas de Plata al Festival di Málaga.





CLARA SEGURA

“Questa storia è la storia di tutti. Anch’io sono figlia di immigrati e mi sento coinvolta. Molte persone in quel periodo in Spagna hanno dovuto lavorare per costruire la città e Barcellona è quella che è oggi grazie a molte persone che non si sentivano parte della popolazione perché non avevano gli stessi comfort degli altri”.

Clara Segura è stata nominata ai Goya 2014 come Migliore Attrice Non Protagonista per **“CREATURA”**. Per **“BUS 47”** ha vinto il Goya come Migliore Attrice Non Protagonista.



ZOE BONAFONTE

“Ho sempre desiderato diventare un’attrice per recitare in storie come quella di “**BUS 47**”, che trattano temi poco conosciuti. Le riprese sono state incredibilmente belle e ho imparato moltissimo da tutto il team. Mi è piaciuto molto lavorare con Marcel, che ci ha dato molta libertà e ha riposto grande fiducia in ciò che potevamo apportare in ogni scena”.

Zoe Bonafonte ha partecipato alle serie “**ESCÁNDALO. RETRATO DE UNA OBSESIÓN**” e “**AMAR ES PARA SIEMPRE**”.



CARLOS CUEVAS

“Come attore e artista, voglio parlare delle realtà e dei contesti che ci circondano e delle nostre origini. In questo senso, questo film ha tutto ciò che serve”.

Carlos Cuevas è stato protagonista di ‘**MERLÍ: SAPERE AUDE**’ e ‘**SMILEY**’.

“EL BORDE DEL MUNDO”

DI VALERIA CASTRO

Il tema principale di “**BUS 47**” è la canzone “**EL BORDE DEL MUNDO**”, composta e interpretata dall’artista canaria Valeria Castro.

A proposito della canzone, Valeria ha detto: “**EL BORDE DEL MUNDO**” è quella sensazione di chi vive in luoghi dimenticati, di chi porta con sé una storia, il peso di quell’oblio e di ciò che lo circonda. Come compositrice, entrare a far parte del meccanismo del cinema è una boccata d’aria fresca, ma farlo in un film come “**BUS 47**”, lontano nello spazio, ma con un punto in comune così importante come il sentirsi in quelle parti del mondo che nessuno guarda, è stato un vero lusso”.

A soli 25 anni, Valeria Castro ha presentato le sue canzoni in più di una decina di paesi, esibendosi in capitali come Città del Messico, Buenos Aires, Bogotà, Santiago del Cile, Lima, Lisbona e Ankara, tra le altre. Ha condiviso il palco con artisti di fama mondiale come Alejandro Sanz, Vetusta Morla, Silvana Estrada e Silvia Pérez Cruz. Nel 2023 ha ricevuto la sua prima nomination ai Latin Grammy nella categoria Miglior Canzone d’Autore per il brano “**LA RAÍZ**” e l’Accademia del Cinema l’ha nominata ai Goya insieme a Vetusta Morla per la canzone originale “**EL AMOR DE ANDREA**”, colonna sonora del film omonimo. Valeria ha già ottenuto diversi riconoscimenti per questa e altre sue composizioni, nonché per il suo ultimo lavoro “Con cariño y con cuidado”.



CREDITI

‘EL BORDE DEL MUNDO’

Composizione: Valeria Castro
Voce: Valeria Castro
Chitarra Alberto Torres
Produzione musicale: Nacho Mur, Alberto Torres e Valeria Castro
Registrazione: Nacho Mur e Alberto Torres
Registrato presso: Tierra Estudios MISSAGGIO: Panxii Badii
Mastering: Victor García



BIOFILMOGRAFIA

THE MEDIAPRO STUDIO

THE MEDIAPRO STUDIO è la fucina creativa, produttiva e distributiva del Gruppo MEDIAPRO. **THE MEDIAPRO STUDIO** integra case di produzione di lunga tradizione come Globomedia, 100 Balas, El Terrat, Big Bang Media, K2000, Hostoil, Oficina Burman e Cimarrón, e produce a livello mondiale contenuti di alta qualità di tutti i generi, tra cui lungometraggi, serie di fiction, programmi di intrattenimento, format di breve durata e documentari.

THE MEDIAPRO STUDIO lavora con grandi talenti di fama nazionale e internazionale, tra cui registi come Paolo Sorrentino (“The Young Pope”, “The New Pope”), Woody Allen (“Vicky Cristina Barcelona”, “Midnight in Paris”, “Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni”, “Rifkin’s Festival”), Gastón Duprat e Mariano Cohn (“Il mio capolaoro”, “4x4”, “Finale a sorpresa – Official Competition”), Isabel Coixet (“Mapa de los sonidos de Tokio”, “Nadie quiere la noche”), Fernando León de Aranoa (“I lunedì al sole”, “Princesas”, “Perfect Day”, “Il capo perfetto”), Oliver Stone (“Comandante”), Roman Polanski (“Carnage”), Álex de la Iglesia (“Messi – Storia di un campione”), Patricio Guzman (“Salvador Allende”, “La memoria dell’acqua”), Javier Fesser (“Camino”), Manuel Huerga (“Salvador – 26 anni contro”, “Barcelona, la rosa de foc”) o Ernesto Daranas (“Sergio & Sergei – Il professore e il cosmonauta”).



In televisione, le produzioni di **THE MEDIAPRO STUDIO** sono distribuite in tutto il mondo. Tra i suoi ultimi successi più importanti nel campo della fiction, spiccano la serie “The Head”, il grande franchise internazionale della società, nonché le serie “Yosi, the regretful spy”, “Consuelo”, “El otro lado”, “Express”, “Las Pelotaris 1926”, “Paraíso”, la saga “Vota Juan / Vamos Juan / Venga Juan”, “Nasdrovia” o “Estoy vivo”, e molte altre. Inoltre, lo STUDIO è dietro titoli che fanno già parte della storia della televisione come “Los Serrano”, “7 vidas”, “Aída”, “Vis a vis” o “Águila Roja”. Attualmente sta lavorando alla post-produzione di serie di prossima uscita come “Celeste”, creata da Diego San José; “Su Majestad”, creata da Diego San José, Borja Cobeaga e José Antonio Pérez Ledo; e il thriller “El mal invisible”, creato da Lluís Arcarazo.

Per quanto riguarda i contenuti non fiction, **THE MEDIAPRO STUDIO** è responsabile di docuserie di grande qualità come “El Palmar de Troya”, “Lola”, “Gli iracheni 8”, “Matar al presidente” o “Lina” e ha prodotto docuserie sportive distribuite a livello mondiale come “Six Dreams”, vincitrice di due Emmy Awards, “Fernando” o “MotoGP: Unlimited”. Inoltre, lo **STUDIO** produce programmi e format di intrattenimento di grande successo come “El Intermedio”, che ha appena compiuto 18 stagioni in onda; “Zaspeando”, con dieci stagioni, o “Atrápame si puedes”, un format che da un decennio riscuote grande successo sui canali regionali di tutta la Spagna.

THE MEDIAPRO STUDIO lavora con i principali operatori del settore a livello mondiale come Max, Netflix, Amazon Prime Video, Disney+, ViX, Paramount+, SkyShowtime, Movistar Plus+, Atresmedia e Mediaset, e le sue produzioni hanno ottenuto numerosi premi internazionali, tra cui 2 Oscar, 2 Golden Globe, 2 Daytime Emmy Awards e diversi premi Goya.



BUSH47

Un uomo. Un autobus. Il destino di un quartiere.

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:

Federica Aliano, f.aliano@moviesinspired.it, +39 393 9435 664